

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome ZOCCHI ELENA  
Indirizzo DIMES- SEZ. BIOCHIMICA, VIALE BENEDETTO XV, 1 16132 GENOVA  
Telefono 0103538161  
Fax 010354415  
E-mail ezocchi@unige.it  
Nazionalità Italiana  
Data di nascita 29/10/1958

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

1992-2000 Ricercatore presso la Facoltà di Farmacia, Università di Genova  
2000-2003 Professore Associato di Biochimica presso la Facoltà di Medicina,  
Università di Genova  
2004-07 Professore Straordinario di Biochimica presso la stessa Facoltà  
2007- Professore Ordinario di Biochimica presso la stessa Facoltà.  
Responsabile del laboratorio di Biochimica del Dip. di Medicina Sperimentale,  
Sezione Biochimica, Università di Genova.

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Istituzione: Facoltà di Medicina, Università di Genova  
Date: 1978-1983  
Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110 e lode)

Istituzione: Università di Pavia  
Date: 1985-1989  
Dottorato in Biochimica

## CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA ITALIANA

ALTRA LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

### INGLESE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

## CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

LE CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI SVILUPPATE IN LABORATORIO SONO TESTIMONIANTE DALLE NUMEROSE COLLABORAZIONI INTERCORSE CON ALTRI RICERCATORI, A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALI (VEDI PUBBLICAZIONI).

## CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Coordinatore di progetti di ricerca nazionali finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR):

1998-2000 PRIN#9805634227

2000-2002 PF#01.00364.49; PF#99.00518.49

Coordinatore del progetto "Effects of thermal stress on the ADP-ribosyl cyclase of Porifera" durante la XVIII Spedizione Antartica Italiana (Dicembre 2002-Gennaio 2003).

2003-2005 PRIN#2003059297

2005-2007 PRIN#2005059350

2005-2006 Italian Association for Cancer Research (AIRC)

2004-2007 Coordinatore di un progetto di ricerca e sviluppo congiunto Italia-Indonesia "Coral-associated micro-organisms as a source of new bio-active compounds" (Indonesian partner: Dr. Ocky Radjasa, Semarang).

Coordinatore di due successive progetti di ricerca finanziati dalla Regione Liguria (LIMONTE): 2008-2010

### Responsabile di Unità di ricerca:

2007-2009 PRIN#2007BZ4RX3\_005

2007-2010 FIRB RBIP06LSS2\_002

2008-2010 Ministero Salute RF-LIG-2007-647513

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (CARIGE). Mesenchymal stem cells from amniotic fluid. Nov. 2008-Nov. 2010.

2010-2012 Coordinatore di un programma di scambio Vigoni/DAAD

2012-2014 Compagnia di S. Paolo "Abscisic acid, a new human hormone modulating insulin release and glucose uptake".

2011-2014 PRIN#2010MCLBCZ\_004

2011-2014 Key personnel Unit: FP7 "Special"

1998-2000 PRIN#9805634227

2000-2002 PF#01.00364.49; PF#99.00518.49

2003-2005 PRIN#2003059297

2005.2007 PRIN#2005059350

## CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Il tema generale di interesse scientifico è lo studio dei meccanismi molecolari di trasduzione del segnale. In particolare, E. Zocchi ha contribuito in modo significativo all'attuale comprensione del ruolo delle ADP-ribosil ciclastasi (ARC), gli enzimi responsabili della sintesi di ADP-ribosio ciclico, un secondo messaggero universale, capace di mobilizzare calcio dai depositi intracellulari, nella regolazione di fondamentali eventi fisiologici calcio-regolati nei Metazoi inferiori e superiori (dalle spugne marine e dagli idrozoi alle cellule di mammifero). Le sue ricerche sul ruolo del sistema ARC/cADPR nei precursori emopoietici hanno portato alla scoperta del cADPR quale nuovo fattore di crescita emopoietico (ricerca finanziata dall'AIRC). I suoi studi sul ruolo dell'ormone vegetale acido abscissico (ABA) nella fisiologia di Metazoi inferiori (spugne ed idroidi) sono stati strumentali per la recente scoperta, da

parte del suo gruppo di ricerca, dell'ABA quale nuovo ormone endogeno pro-infiammatorio nell'uomo, l'identificazione del suo recettore e della sua via di traduzione del segnale (via ARC/cADPR). L'ABA è singolarmente dotato della capacità di attivare diverse risposte funzionali pro-infiammatorie nelle cellule dell'immunità innata ed acquisita ed anche di stimolare il rilascio di insulina dalle cellule beta-pancreatiche. I più recenti risultati ottenuti dal suo gruppo di ricerca in vivo nei roditori e nell'uomo indicano che l'ABA è un ormone animale chiave nella regolazione dell'omeostasi glicemica. L'ABA è il primo esempio di conservazione di un ormone, del suo significato quale segnale di stress e della sua via di trasduzione del segnale dalle piante all'uomo. Questa scoperta potrà portare a nuovi sviluppi nell'ambito della terapia anti-infiammatoria e del diabete di tipo 2/sindrome metabolica. I risultati delle sue ricerche sono riassunti in più di 100 pubblicazioni scientifiche internazionali e quattro brevetti internazionali. Il suo H-index Scopus è 34.